

VIA CRUCIS

**CANTO: Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

PRIMA STAZIONE

Gesù in agonia nell'Orto degli ulivi

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù si allontanò dai discepoli circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». [...] E il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra (Lc 22,41-44).

Gesù era in agonia. Dolore e angoscia si abbattono su di lui. Ma quanto più grande era il dolore, tanto più intensa era la sua preghiera. Il dolore resta sempre una sfida per noi. Ci sentiamo lasciati soli. Dimentichiamo di pregare e crolliamo. Ma se ci rivolgiamo a Dio, diveniamo forti spiritualmente e ci rendiamo prossimi ai nostri fratelli in difficoltà.

Preghiera

Signore Gesù, fa' che possiamo comprendere più profondamente il grande "mistero del male". Poiché la sofferenza è entrata nella vita umana attraverso il peccato e il tuo piano ha previsto che l'umanità fosse salvata dal peccato attraverso la sofferenza, fa' che non vada perduta nessuna delle piccole contrarietà, umiliazioni e frustrazioni che subiamo nelle nostre vite.

Unite alle tue, possano le tribolazioni che sopportiamo, da te accolte, produrre speranza. Signore, insegnaci ad essere compassionevoli.

Padre Nostro ...

Canto

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor:
il suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor.

Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù
tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

SECONDA STAZIONE

Gesù tradito da Giuda e trattiene Pietro dalla violenza

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mentre Gesù ancora parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Gesù gli disse: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno» (Lc 22,47-50; Mt 26,52.56).

Preghiera

Signore Gesù, riconosciamo le nostre trasgressioni. Non permettere che l'avarizia, la concupiscenza o l'orgoglio ci sorprendano. Reprimi la nostra impetuosità in situazioni di violenza, mantienici sereni nello spirito davanti all'opposizione e al trattamento ingiusto.

G. Ripetiamo insieme: Converti il nostro cuore, o Gesù!

Quante volte abbiamo preferito il successo alla verità, la reputazione alla giustizia. Dona forza alla nostra vita, alla voce della coscienza, alla tua voce. Preghiamo.**R.**

Guarda quelle persone che ancora oggi preferiscono abbandonare la fede ricevuta per andare incontro a proposte più allettanti e facili che portano a un cuore pieno di tenebre. Preghiamo.**R.**

A coloro che hanno urlato contro di te, hai donato, nel giorno di Pentecoste, la commozione del cuore e la conversione. Così hai dato speranza a tutti. Preghiamo. **R.**

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

TERZA STAZIONE

Gesù è condannato dal Sinedrio

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l'hai detto – gli rispose Gesù –; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!» (Mt 26,62.66).

In ogni terra ci sono state persone innocenti che hanno sofferto, persone che sono morte combattendo per la libertà, l'uguaglianza o la giustizia. Chiunque collabora a quest'opera nello spirito di Gesù reca speranza. Il modo di Gesù di combattere per la giustizia è di sfidare il nemico con la giustezza della propria causa.

Preghiera

Signore, quando siamo mal giudicati e trattati ingiustamente, preservaci da una risposta aggressiva che andrebbe contro il tuo Spirito. Al contrario, aiutaci a portare la tua Parola in situazioni di tensione e di timore.

G. Diciamo insieme: **Abbi pietà di noi Signore!**

Per quelle volte in cui siamo bravi solo a criticare e a parlare dei fratelli, ti diciamo.
Per quando giudichiamo male in base alla lingua, alla razza e alla religione, ti diciamo.
Per quelle occasioni perse, in cui potevamo testimoniare l'uguaglianza delle persone, ti diciamo.
Perché spesso non siamo capaci di accogliere le persone che incontriamo, ti diciamo.

Padre nostro ...

Canto

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

QUARTA STAZIONE

Gesù è rinnegato da Pietro

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo aver catturato Gesù, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto. E, uscito fuori, pianse amaramente (Lc 22,54-62).

La debolezza umana ci coglie di sorpresa e cadiamo. Ecco perché Gesù ci chiede di vegliare e di pregare e ci esorta a rinunciare a noi stessi e ad avvicinarci a Dio. Dentro di noi vi è un "io" ribelle, ma non riusciamo a riconoscere questa interna incoerenza. Pietro la riconobbe, quando i suoi occhi incontrarono gli occhi di Gesù.

Preghiera

Signore, quanto spesso non riusciamo a portare avanti le nostre stesse decisioni e neppure a onorare a volte le più solenni promesse! Di conseguenza, siamo spesso esitanti nel momento di prendere un impegno definitivo perfino con te. Concedi fermezza alla nostra determinazione interiore. Aiutaci a portare a felice conclusione ogni opera buona iniziata.

G. Diciamo insieme: **Viene in nostro aiuto, o Signore!**

Guardaci come hai guardato Pietro dopo il suo rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo indichi alle nostre anime la giusta direzione della nostra vita. Preghiamo.

Anche noi spesso proclamiamo di non essere cristiani di fronte a chi ha idee diverse dal Vangelo. Donaci d'incontrare il tuo sguardo e di non avere più paura. Preghiamo.

Aiutaci a non temere di vivere da cristiani, per poter rivolgere il tuo sguardo di amore e di compassione a tutte le persone che soffrono a causa del Tuo nome. Preghiamo.

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

QUINTA STAZIONE
Gesù è giudicato da Pilato

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita (Lc 23, 22-25).

Non era la giustizia di una questione che importava a Pilato, ma i suoi interessi professionali e non era interessato neanche alla verità. Anche oggi non è infrequente l'indifferenza nei confronti della verità. Ci si accontenta di risposte superficiali.

Preghiera

Signore, dacci il coraggio di assumere decisioni responsabili quando rendiamo un servizio pubblico. Aiutaci a “conservare la fede e una buona coscienza”. Signore, tu sei la sorgente di ogni Verità. Guidaci nella nostra ricerca.

G. Diciamo insieme: Signore, aiutaci ad amare di più!

Gesù, vittima innocente, ti ringraziamo perché sei sempre accanto a chi è abbandonato nella sua solitudine. Ti diciamo.

Perché nella croce vediamo un progetto e non una condanna divina, ti diciamo.

Perché nell'accettazione di noi stessi scopriamo la via dell'accoglienza piena e totale del nostro prossimo e delle sue esigenze, ti diciamo.

Per quanti portano pesi che non riescono ad accettare: affinché nella comunità cristiana trovino autentici fratelli e sorelle con cui essere in cammino, ti diciamo.

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

SESTA STAZIONE

Gesù è flagellato e coronato di spine

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo (Mt 27,26-30).

La disumanità raggiunge nuovi vertici. Anche oggi siamo testimoni di violenze al di là del credibile. Gesù continua a soffrire quando i credenti sono perseguitati, quando la giustizia viene amministrata male, quando la corruzione è radicata... Gesù viene spogliato delle vesti quando la persona umana è disonorata sullo schermo, quando le donne sono costrette a umiliarsi, quando i poveri vanno in giro per le strade a raccogliere i rifiuti.

Preghiera

Signore Gesù, sappiamo che sei tu a soffrire quando siamo causa di sofferenza. Dammi occhi che notino i bisogni dei poveri e un cuore che si prodighi per amore. Soprattutto, fa' che possiamo condividere la tua "Parola" di speranza, l'assicurazione del tuo aiuto.

G. Diciamo insieme: Noi confidiamo in te, o Signore!

Gesù, buon pastore delle nostre anime
Gesù, che per amore hai donato la vita
Gesù, che hai preso su di te le nostre colpe
Gesù, per noi umiliato fino alla morte
Gesù, medico delle nostre infermità
Gesù, sorgente della nostra gioia
Gesù, che ci hai donato la tua pace
Gesù, fortezza e scudo di chi spera in te
Gesù, che ci hai chiamato amici

Noi confidiamo in te
Noi confidiamo in te

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

SETTIMA STAZIONE

Gesù, fatto oggetto di scherno, è condotto via per essere crocifisso

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo averlo deriso, spogliarono Gesù del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo (Mt 27,31).

Gesù è umiliato in nuovi modi anche oggi: quando realtà tra le più sacre e profonde della fede sono banalizzate, quando si lascia che il senso del sacro si sgretoli. Nella vita pubblica tutto rischia di essere desacralizzato. Così vediamo che le questioni più importanti sono collocate tra le inezie e le banalità. Valori e norme, che tenevano insieme le società e guidavano la gente a più alti ideali, sono derisi e gettati a mare.

Preghiera

Abbiamo fede, Signore, ma non abbastanza. Aiuta la nostra incredulità. Mettici in grado di percepirti nella brezza leggera, di vederti agli angoli delle strade, di amarti nel bambino non ancora nato. Facci comprendere che il tuo Figlio è il Signore. Con le vesti splendenti o spogliato delle vesti, egli è il Salvatore del mondo.

G. Preghiamo dicendo: Perdonaci, Signore Gesù!

- Per quando davanti a una piccola umiliazione o a un torto reagiamo con la vendetta e la violenza, ti diciamo.
- Per quando offendiamo gli altri, siamo indifferenti e li teniamo lontani da noi, ti diciamo.
- Per quando non siamo capaci di accettare neanche una piccola sofferenza, ti diciamo.
- Per quando riusciamo solo a lamentarci di Te, del Tuo amore e della presenza degli altri, ti diciamo.

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

OTTAVA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mentre i soldati lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù (Lc 23,26).

Meditazione: In Simone abbiamo il prototipo del discepolo fedele che prende su di sé la croce e segue Cristo. In Simone scopriamo la sacralità dell'ordinario e la grandezza di ciò che sembra piccolo.

Preghiera

Signore, nel tuo mirabile piano tu innalzi gli umili e sostieni i poveri. Rafforza la tua Chiesa nel suo servizio alle comunità svantaggiate, ai meno privilegiati, agli emarginati, alle vittime di varie forme di dipendenza. Fa' che possiamo anche noi un giorno ascoltare da Gesù queste parole: "Mi avete dato da mangiare, mi avete dato da bere; mi avete accolto, vestito, curato".

G. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore!**

- Per quelle persone che lavorano e si affaticano per portare la pace nel mondo, preghiamo.
- Per i cristiani, perché sappiano aprirsi con amore alle necessità dei fratelli, preghiamo.
- Per quanti stanno accanto ai poveri, agli ammalati e ai bisognosi, preghiamo.
- Per noi, perché abbiamo il coraggio di farci carico delle sofferenze e difficoltà degli uomini, preghiamo.

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

NONA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (Lc 23,27-28).

Davanti alle donne in lacrime, Gesù dimentica se stesso. Non si cura delle proprie sofferenze, ma del tragico futuro che attende loro e i loro figli. Vi sono società incuranti del proprio futuro, attraverso l'uso eccessivo delle risorse, il degrado dell'ambiente, l'oppressione delle donne, l'abbandono dei valori familiari, il mancato rispetto delle norme etiche, l'abbandono delle tradizioni religiose. Perciò Gesù continua a dire: "Non piangete per me, ma per voi e per i vostri figli".

Preghiera

Signore, suscita in noi un profondo senso di responsabilità gli uni verso gli altri e verso di te, poiché hai posto nelle nostre mani il destino dell'umanità stessa. Signore, non distogliere da noi il tuo sguardo quando vedi donne umiliate o quando la tua immagine viene sfigurata, quando interferiamo nei sistemi di vita, quando indeboliamo la natura. Salvaci e non permettere che trasciniamo la nostra civiltà sul sentiero del declino.

G. Diciamo insieme: Noi confidiamo in te!

Gesù, che ami tutti senza eccezione	Noi confidiamo in te!
Gesù, che sei Via, Verità e Vita	Noi confidiamo in te!
Gesù, che ci hai rivelato l'amore del Padre	Noi confidiamo in te!
Gesù, che penetri nel cuore di ogni uomo	Noi confidiamo in te!
Gesù, che doni la gioia di vivere	Noi confidiamo in te!
Gesù, che sostieni i poveri e i deboli	Noi confidiamo in te!
Gesù, che attendi la nostra conversione	Noi confidiamo in te!
Gesù, che riempi d'amore il cuore dell'uomo	Noi confidiamo in te!
Gesù, che misuri le colpe con la misericordia	Noi confidiamo in te!

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

DECIMA STAZIONE

Gesù è crocifisso

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». [...] Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano (Lc 23,33-37; Mt 27,46).

Le sofferenze di Gesù raggiungono il culmine. L'esperienza ci dice che anche l'uomo più forte può scendere negli abissi della disperazione. Malattie, cattive notizie, disgrazie, maltrattamenti – tutto può sopraggiungere insieme. Può essere successo anche a noi. È in questi momenti che abbiamo bisogno di ricordare che Gesù non ci lascia mai.

Preghiera

Signore, quando le nubi si addensano all'orizzonte e tutto sembra perduto, quando non troviamo amici che ci stiano vicino e la speranza scivola via dalle nostre mani, insegnaci a confidare in te. In te anche la perdita più grande è un guadagno. La morte di Cristo infatti è preludio di risurrezione.

G. A Gesù Crocifisso diciamo: Noi ti adoriamo!

A Gesù che sulla Croce, ci hai dato la salvezza, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che sulla Croce, si è umiliato sino alla morte, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che sulla Croce ci ha donato la vita, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che con la Croce ha sconfitto il male, diciamo,	noi ti adoriamo
A Gesù che in Croce, ci ha donato Sua Madre, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che sulla Croce ha compiuto la volontà del Padre, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che sulla Croce ha vinto il mondo, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che con la Croce ci ha dato la vera speranza, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che sulla Croce ha illuminato le nostre tenebre, diciamo	noi ti adoriamo
A Gesù che con la Croce ci ha aperto il Paradiso, diciamo	noi ti adoriamo

Padre Nostro...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

UNDICESIMA STAZIONE
Gesù promette il suo Regno al buon ladrone

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso» (Lc 23,39-43).

Non è l'eloquenza che convince e converte. È uno sguardo d'amore nel caso di Pietro; la serenità nella sofferenza, nel caso del buon ladrone. Dio apre i tuoi occhi, tu riconosci la sua presenza e la sua azione. Optare per Cristo è sempre un mistero. È un privilegio svelare il volto di Cristo alle persone. È una gioia anche più grande scoprirlo, o riscoprirlo. "Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto".

Preghiera

O Signore, oggi io grido a te in lacrime: "Ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno". È la casa che hai preparato per tutti coloro che ti cercano con cuore sincero. Aiutami, Signore: disperdi l'oscurità lungo il mio cammino e tieni i miei occhi innalzati verso l'alto! Guidami tu! Sostieni il mio cammino; non chiedo di vedere l'orizzonte lontano; un passo alla volta è ciò che mi basta.

G. A Cristo, re dell'universo, diciamo: **Venga il tuo regno, o Signore!**

- Cristo, nostro re e pastore, raduna il tuo gregge da ogni parte della terra e guidalo ai pascoli della verità e della vita. Preghiamo.
- Cristo, nostro capo e salvatore, rinnova e santifica il tuo popolo, rafforza i deboli e raccogli i dispersi. Preghiamo.
- Cristo, giudice del mondo, prendici accanto a te nella gloria, quando consegnerai il tuo regno nelle mani del Padre. Preghiamo.
- Re di pace, infrangi gli ordigni e le trame della guerra e fa' che tutti gli uomini conoscano un'era di giustizia e di pace. Preghiamo.
- Cristo, erede di tutte le genti, fa' che l'umanità, mossa dallo Spirito Santo, si raccolga nella tua Chiesa, e ti riconosca come suo capo e signore. Preghiamo.

Padre Nostro...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

DODICESIMA STAZIONE

La madre e il discepolo che egli amava ai piedi della croce di Gesù

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (Gv 19,25-27).

Maria, la madre, ci ricorda l'amore, il sostegno e la solidarietà all'interno della famiglia, Giovanni la lealtà all'interno della comunità. La Vergine diviene un archetipo del perdono nella fede e nella speranza. Ci addita la via verso il futuro. Il perdono suscita la speranza.

Preghiera

Signore Gesù, tua madre che rimaneva nascosta, quando ti acclamavano come grande profeta, è accanto a te nella tua umiliazione. Fa' che io abbia il coraggio di rimanere leale anche dove non ti riconoscono. Signore, fammi ricordare che anche coloro che considero miei "nemici" appartengono alla famiglia umana. Se mi trattano ingiustamente, fa' che la mia preghiera sia solo di perdono.

G. Invochiamo l'aiuto di Maria e diciamo: **Prega per noi.**

Madre del Crocifisso	prega per noi
Madre dal cuore trafitto	prega per noi
Madre del Redentore	prega per noi
Madre dei redenti	prega per noi
Madre dei viventi	prega per noi
Madre dei discepoli	prega per noi
Vergine fedele	prega per noi
Vergine del silenzio	prega per noi
Vergine del perdono	prega per noi
Vergine dell'attesa	prega per noi

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò (Lc 23,46).

Gesù consegna il suo spirito al Padre con sereno abbandono. Quello che i suoi persecutori ritenevano un momento di sconfitta, si dimostra di fatto un momento di trionfo. Quando un profeta muore per la causa che ha sostenuto, dà la prova definitiva di tutto ciò che ha detto. La morte di Cristo è qualcosa di più. Porta la redenzione, il perdono delle colpe.

Signore Gesù, per i miei peccati sei stato inchiodato sulla Croce. Aiutami ad acquisire maggiore consapevolezza della gravità delle mie colpe e dell'immensità del tuo amore. Nulla in me meritava la tua benevolenza. Ti rendo grazie per la tua incommensurabile bontà verso di me. Aiutami a vivere unito a te e fa' che divenga una nuova creatura.

G. A Cristo morto in Croce, diciamo: Per la tua Croce salvaci, Signore.

Figlio di Dio, che hai donato la salvezza al mondo intero, aiutaci a camminare sempre sulle tue vie. Preghiamo.

Figlio di Dio, che ti sei immolato per la salvezza di chi crede in te, concedi la vita eterna a coloro che sperano nella tua croce. Preghiamo.

Signore, costituito giudice universale, facci comprendere che non sei venuto e non sei morto per la condanna, ma per la nostra salvezza. Preghiamo.

Tu che hai detto: quando sarò elevato da terra trarrò tutto a me, fa' che dove sei tu, siamo anche noi per contemplare la tua gloria. Preghiamo.

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

QUATTORDICESIMA STAZIONE
Gesù è deposto dalla croce e collocato nel sepolcro

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, depose il corpo di Gesù dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro (Mc 15,46).

Le tragedie ci fanno riflettere. Quando la morte colpisce da vicino, un altro mondo ci si fa accanto. Allora ci liberiamo dalle illusioni e abbiamo la percezione di una realtà più profonda. Dopo che Gesù ebbe lasciato questa terra, i cristiani cominciarono a guardare indietro e a comprendere la sua vita e la sua missione. Recarono il suo messaggio ai confini della terra.

Preghiera

Signore Gesù, mentre avanziamo con pena lungo il faticoso cammino della vita, rendici capaci di avere un barlume del nostro destino definitivo. E quando finalmente oltrepasseremo l'ultima soglia, sapremo che "non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno". Signore, rendici efficaci messaggeri della tua Buona Novella.

G. Diciamo insieme: **Sostieni la nostra fede, o Signore!**

Per quelle volte in cui tutto sembra perduto, ti diciamo.

Per quelle volte in cui sentiamo lontana la tua presenza, ti diciamo.

Per quelle volte in cui cadiamo nella disperazione, ti diciamo.

Per quelle volte in cui gridiamo il nostro dolore e la nostra sofferenza, ti diciamo.

Per quelle volte in cui siamo incapaci di amare, ti diciamo.

Per quelle volte in cui il male sembra trionfare, ti diciamo.

Per quelle volte in cui ci dimentichiamo del tuo amore, ti diciamo.

Per quelle volte in cui ci abbandoniamo allo scoraggiamento, ti diciamo.

Per quelle volte in cui vorremmo abbandonare tutto, ti diciamo.

Per quelle volte in cui l'egoismo domina le nostre scelte, ti diciamo.

Padre Nostro ...

**Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor**